



Comune di Bari - Municipio 2
Poggiofranco, Picone, Carrassi,
San Pasquale, Mungivacca

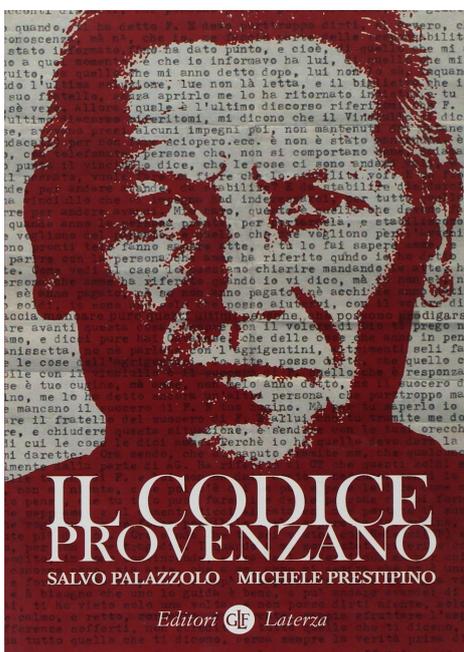


Centro di documentazione
per la legalità e la nonviolenza
ANTONINO CAPONNETTO
COMUNE DI BARI - MUNICIPIO 2

Gestione a cura di

Il Nuovo Fantarca
Cooperativa Sociale ONLUS srl
DIDATTICA CREATIVA DELL'IMMAGINE & ANIMAZIONE SOCIALE

www.centrocaponnetto Bari.it – centrocaponnetto@libero.it



Titolo:
Il codice Provenzano
Autori:
Salvo Palazzolo e Michele Prestipino
Anno:
2007
Editore:
Laterza

Descrizione:

«“Non sapete quello che state facendo”, sussurrò Bernardo Provenzano ai poliziotti che lo ammanettavano dentro il suo covo di Corleone, a Montagna dei Cavalli, l’11 aprile 2006, dopo 43 anni di latitanza. Erano le 11.21 di una mattina che il capo di Cosa Nostra aveva dedicato alla scrittura dei pizzini, l’unico strumento che utilizzava per comunicare con il mondo al di fuori della sua casa bunker. Bernardo Provenzano aveva comandato da sempre così, battendo i tasti delle sue macchine per scrivere. Dovunque si trovasse. Poi affidava quei messaggi, ripiegati sino all’inverosimile e avvolti dallo scotch trasparente, nelle mani di fidati mafiosi. La centrale di comando su cui si era fondato il trono di Bernardo Provenzano stava per intero su un tavolino.» Chi è il misterioso «Nostro Signore Gesù Cristo», sempre ben informato sul corso delle indagini, che Provenzano ringraziava nei suoi pizzini per avergli svelato la telecamera nascosta dai carabinieri e per avergli offerto un rifugio sicuro dopo un blitz della polizia? Chi sono gli altri destinatari dei messaggi, indicati con numeri in sequenza da 2 a 164? L’arresto del padrino di Corleone non rappresenta la fine della lotta alla mafia, ancora molti sono i nodi da sciogliere.